

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-03-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	10/03/2020	10	Primi pazienti al Covid hospital Il Comune: Vogliamo garanzie <i>Monia Orazi</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	10/03/2020	26	Naviglio, via agli interventi ai Prati di San Clemente <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/03/2020	53	Esplosione in un casolare, anziano ferito <i>Mateo Radogna</i>	4
RESTO DEL CARLINO PESARO	10/03/2020	51	Farmaci e alimenti portati a casa Protezione civile aiuta gli anziani <i>Redazione</i>	5
NAZIONE AREZZO	10/03/2020	43	Servizio gratuito di allerta del Centro Intercomunale di Protezione civile <i>Redazione</i>	6
NAZIONE GROSSETO	10/03/2020	51	Protezione civile I termini per inviare le osservazioni al piano <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO TERAMO	10/03/2020	39	Appello ai giovani e controlli serrati <i>Patrizia Lombardi</i>	8
adnkronos.com	09/03/2020	1	Coronavirus Emilia Romagna: 70 morti e oltre 1300 casi <i>Redazione</i>	10
ansa.it	09/03/2020	1	Ceriscioli a Legnini, doppia emergenza - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	11
ilrestodelcarlino.it	09/03/2020	1	Duecento eroi tutto il giorno in prima linea - Cronaca <i>Redazione</i>	12
cronachemaceratesi.it	09/03/2020	1	Pazienti del Coronavirus a Camerino, Serve un ospedale da campo e la dichiarazione di zona rossa <i>Gianluca Ginella</i>	13
regioni.it	09/03/2020	1	Sanità - CORONAVIRUS: BONACCINI, 'PAESE SIA UNITO MA CHIARIRE AMBIGUITA' DPCM' <i>Redazione</i>	15
regioni.it	09/03/2020	1	Sanità - Coronavirus: Ceriscioli, mezz'ora per vedere dpcm, ma misure ok <i>Redazione</i>	16
regioni.it	09/03/2020	1	Sanità - **CORONAVIRUS: QUARANTENA OBBLIGATORIA PER CHI ARRIVA IN ABRUZZO DA ZONE ROSSE** <i>Redazione</i>	17
terninrete.it	09/03/2020	1	Accordo Prociv-Arci Narni e Comune: "un bellissimo traguardo" <i>Redazione</i>	18

Primi pazienti al Covid hospital Il Comune: Vogliamo garanzie

[Monia Orazi]

Primi pazienti al Covid hospital Il Comune: Vogliamo garanzie Si teme l'effetto lazzaretto, i consiglieri di maggioranza e opposizione uniti: Ora ospedale da campo per i non contagiati e aiuti economici per le attività LA SANITÀ CAMERINO Una quindicina di malati di Covid-19 erano già arrivati ieri sera all'ospedale di Camerino, trasferiti da Pesare, Urbino e Senigallia. Al tempo stesso per tutta la giornata di ieri sono continuate le dimissioni dei pazienti ricoverati o il loro trasferimento a Macerata o San Severino. Dei precedenti servizi sono aperti solo la farmacia ospedaliera ed il pronto soccorso, che ha un percorso differenziato di ingresso per i malati di Coronavirus. Da domenica sera nessuno può più entrare all'ospedale, tutti gli ingressi sono sigillati. La guardia medica è stata spostata nell'edificio del distretto non lontano dal nosocomio. Tra la popolazione prevale la rabbia e il disorientamento: Perché proprio qui? Siamo in trincea già da tre anni, il commento più ricorrente sui social. Le richieste Intanto il Comune di Camerino elenca in un documento che sarà inviato al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al capo nazionale di Protezione civile Angelo Borrelli, al presidente della Regione Luca Ceriscioli una serie di richieste per fronteggiare la nuova emergenza: un ospedale da campo da montare alle Calvie, nella stessa zona dove si erano trovati i camerti dopo le scosse, il trasferimento degli ambulatori e dei servizi amministrativi in altre strutture individuate dal Comune, la dichiarazione di zona rossa per emergenza sanitaria e aiuti economici alle attività penalizzate dall'emergenza Coronavirus, potenziamento del trasporto pubblico locale e richiesta di un incontro per trovare soluzioni condivise ai punti espressi. L'iniziativa L'annuncio di questa iniziativa viene dato in una conferenza stampa congiunta, tenutasi all'aperto per motivi di salute pubblica, dai consiglieri di maggioranza e minoranza. Spiega il sindaco Sandro Sborgia: La decisione è stata presa dalla Regione su un'avalutazione dei tecnici, sono riflessi durissimi per una popolazione già duramente provata dal sisma, secondo noi è un terremoto nel terremoto. Abbiamo espresso la contrarietà del territorio a una decisione calata dall'alto e avrà dure ripercussioni sul tessuto sociale ed economico, sull'università che è il motore della città. Ci sono anche tanti anziani soli. Ha poi preso la parola il capogruppo di minoranza Gianluca Pasqui di Radici al futuro: Condanniamo con forza questo modo di operare che non ha giustificazioni. Non si può dare qualcosa a qualcuno e togliere a qualcun altro, senza prevedere alternative, è stato smontato un gioiello sanitario come l'ospedale. Monta anche la polemica politica. Ritengo che sia il messaggio più brutto che oggi le istituzioni possano dare ad un territorio già penalizzato dal terremoto e fortemente in crisi: privarlo di tutti i servizi è un pessimo segnale, dichiara Francesco Acquaroli, deputato di Fratelli d'Italia e candidato alla Presidenza della Regione Marche. Ho formalizzato al presidente Ceriscioli le istanze del territorio montano - spiega Elena Leonardi, capogruppo in Regione di Fratelli d'Italia e vicepresidente della commissione sanità - ho chiesto alla Giunta regionale che nel prendere questa decisione dia contemporaneamente delle reali garanzie per il futuro della struttura una volta terminata la fase critica, con la certezza della ripresa di tutte le normali attività. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA IL DEBLI PASQUÌ; È STATO IL GIOIE L'arrivo dei primi pazienti al Covid hospital di Camerino ieri con il personale coperto dalle speciali divise anti-contagio -tit_org-

Naviglio, via agli interventi ai Prati di San Clemente

Oltre 700mila euro per il completamento dell'argine destro del cavo Minutara Il progetto riguarda la messa in sicurezza dell'area di espansione delle piene

[Redazione]

Oltre 700mila euro per il completamento dell'argine destro del cavo Minutara Il progetto riguarda la messa in sicurezza dell'area di espansione delle piene Nell'ambito degli interventi in corso per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenese, sta per partire la realizzazione delle casse di espansione del canale Naviglio ai Prati di San Clemente. Lo ha annunciato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, che ha fatto il punto sui lavori di potenziamento e rinforzo degli argini e del sistema delle opere idrauliche per il contenimento degli eventi di piena, rispondendo a un'interrogazione di Andrea Giordani (M5s) sull'alluvione dello scorso novembre. L'intervento sul Naviglio, per il quale Aipo ha effettuato la consegna dei lavori nei giorni scorsi, ha un valore di oltre 700 mila euro e prevede il completamento e il ringrosso dell'argine destro del cavo Minutara, il consolidamento dell'argine sinistro del cavo Argine e la realizzazione di piste arginali. L'interrogazione del consigliere Giordani, proposta in seguito ai danni subiti da diversi cittadini per gli allagamenti e i rigurgiti fognari dovuti alle piogge di novembre, chiedeva informazioni sullo stato dell'arte delle casse di espansione e sulla manutenzione degli argini del Secchia e del Panaro oltre che della rete fognaria e dei canali di drenaggio. Gli interventi di rinforzo delle arginature e di potenziamento delle opere idrauliche, ha spiegato il sindaco, riguardano tutti i corsi d'acqua del nodo idraulico modenese: i fiumi Secchia e Panaro, i torrenti Tiepido e Grizzaga, il canale Naviglio e gli altri canali di competenza comunale. Gli interventi, giunti a diversi stadi di progettazione e realizzazione, sono effettuati con risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, in qualità di commissario delegato, dopo le emergenze del 2012 e dell'alluvione del 2014. Dei circa cento milioni di euro di lavori finanziati sul reticolo principale, trenta sono stati già eseguiti dal 2014 a oggi e i cantieri rimanenti sono in corso di esecuzione. Per il fiume Secchia sono stati completati, e inviati alla procedura di Via, i progetti definitivi per la messa in sicurezza della cassa di espansione che prevedono come primi interventi l'adeguamento dei manufatti e l'ampliamento della cassa. Ultimato anche il progetto di adeguamento in quota dell'arginatura della cassa di espansione, mentre è stata sviluppato a livello di fattibilità il progetto della seconda cassa di espansione. Sempre sul Secchia, sono in corso lavori di adeguamento funzionale e strutturale del sistema arginale, finanziati per oltre 31 milioni di euro e suddivisi in due stralci funzionali, uno nel tratto di monte da Campogalliano all'attraversamento Tav e l'altro nel tratto di valle fino al confine con la provincia di Mantova. La conclusione dei lavori è prevista entro l'estate 2021. Sul Panaro, grazie a un intervento dell'Agenzia regionale di Protezione civile, è stato installato un idrometro elettronico fisso al nodo della Fossalta, dove si trova la confluenza Tiepido-Grizzaga. L'idrometro monitorerà l'andamento dei livelli fissando le soglie di allarme. Inoltre, proprio per la messa in sicurezza del nodo della Fossalta, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile sta progettando uno specifico intervento di adeguamento e rialzo delle sponde e degli argini, del valore di 3 milioni e mezzo di euro, per aumentare il livello di protezione della città dai possibili allagamenti conseguenti al rigurgito delle acque del Panaro nel sistema del Tiepido e del Grizzaga. opere riguardano Secchia, Panare, Tiepido, Grizzaga e canale Naviglio -tit_org-

Esplosione in un casolare, anziano ferito

[Mateo Radogna]

L'uomo di 80 anni è stato ricoverato, illesi altri due residenti. La deflagrazione provocata dalla perdita di gas uscita da una bombola MINERBIO di Mateo Radogna. Una perdita di gas da una bombola di gpl, che, in breve, satura un casolare di campagna e causa un'esplosione, distruggendo l'intero edificio. A causa della deflagrazione, resta ferita una delle tre persone che abitano all'interno della struttura: un uomo di 80 anni, che, per fortuna, non è in grave condizioni. È accaduto l'altra mattina in via Cantalupo a Minerbio: sul posto è intervenuto il maresciallo di Minerbio Alfredo Pulcini, i vigili del fuoco e lo staff sanitario del 118. A fianco del casolare c'è una stalla con all'interno due cavalli, un asino, alcuni cani e altri animali, che non hanno subito ferite e sono stati messi al riparo. Fra l'altro, dopo l'esplosione, è stato ripristinato il pozzo, affinché agli animali non manchi l'acqua. L'area è stata delimitata e messa in sicurezza, senza creare interruzioni alla viabilità. Sul posto si sono recati subito il sindaco Roberta Bonori e l'assessore ai Lavori pubblici e ai Servizi tecnici manutentivi Fabrizio Tugnoli. A dare l'allarme tempestivo ai carabinieri sono stati i vicini di casa. Gli altri due residenti del casolare sono ora alloggiati da un parente. Il primo cittadino Bonori descrive la situazione: Sebbene il danno materiale sia di grande entità, sono confortata nel constatare che persone e animali siano praticamente indenni e al sicuro. Il sindaco illustra l'intervento: La macchina del Comune ha agito in fretta e ha dimostrato subito la sua presenza prosegue Bonori -: insieme a vigili del fuoco e i carabinieri, che ringrazio, erano sul posto insieme a me l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabrizio Tugnoli, un rappresentante dell'ufficio tecnico, il responsabile area sociale e la Protezione Civile per mettere in sicurezza le persone coinvolte e l'area interessata. Sono state infatti già applicate le transenne per delimitare l'area e la viabilità non subirà nessuna variazione. Le segnalazioni e la collaborazione sono fondamentali: Un grazie particolare ai carabinieri conclude Bonori - e ai vicini di casa che ci hanno segnalato con tempestività l'accaduto, dimostrando ancora una volta quanto è attenta e collaborativa la nostra comunità. MESSA IN SICUREZZA Il casale comprende anche una stalla, nessun danno per gli animali -tit_org-

Farmaci e alimenti portati a casa Protezione civile aiuta gli anziani

[Redazione]

Fermignano FERMIGNANO Uno dei problemi principali di questa emergenza Coronavirus è quello relativo al reperimento di farmaci e generi alimentari per chi non può uscire di casa e non ha nessuno vicino. Per questo da ieri mattina, lunedì 9 marzo, il Gruppo Comunale di Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana di Fermignano sono attivi per la consegna di farmaci e spesa a domicilio per le categorie più a rischio, ovvero: anziani over 70, categorie protette, persone disabili e chi non ha persone che possono aiutarli. La spesa sarà consegnata fuori dal domicilio, lasciandola davanti al portone, così da evitare i contatti ma garantendo un servizio essenziale. Come aderire? Sarà sufficiente contattare il numero 348 2807029 se si rientra in queste categorie, o per informazioni, per essere così inseriti nel gruppo di consegna. Quasi tutti i commercianti di Fermignano hanno aderito, è un servizio utile anche a scopo preventivo perché permette di avere meno persone in giro per il paese e quindi un minore afflusso nelle attività commerciali spiega il sindaco di Fermignano Emanuele Feduzi -. E' possibile contare anche il numero del Comune, attivo tutte le mattine (0722 336811), al quale i cittadini potranno richiedere tutte le informazioni. Invito tutti a rispettare le norme e le regole imposte dall'ordinanza per garantire sicurezza per tutti in un momento così delicato. Il servizio è gratuito, mentre per il pagamento della mercé gli utenti si metteranno d'accordo con i commercianti che hanno aderito all'iniziativa. Il Comune di Fermignano ha attivo, già da tempo, anche un numero informativo Whatsapp utile anche in questi giorni di emergenza dove è possibile ricevere notifiche informative. Il contatto è +39 3298171881. Un modo per venire incontro a chi in questi giorni non può uscire di casa Consegne fuori dal domicilio La consegna dei generi alimentari a Fermignano -tit_org-

Pratomagno

Servizio gratuito di allerta del Centro Intercomunale di Protezione civile

[Redazione]

Pratomagno Si chiama Alert System il servizio gratuito di allerta adottato dal Centro Intercomunale di Protezione Civile del Pramagno. Per iscriversi: link <https://registrazione.alertsystem.it> col numero cellulare. -tit_org-

Protezione civile I termini per inviare le osservazioni al piano

[Redazione]

CAMPO NELL'ELBA nel corso del quale i cittadini Scade il 25 aprile il termine per possono presentare integrazioni e osservazioni al piano intercomunale di protezione civile è iniziato lo scorso 25 febbraio. Il Piano di protezione civile unitario dei comuni di protezione civile è ma disposto da Campo nell'Elba, Marciana e zona della cittadina che lo Marciana Marina. Lo strumento può consultare sul sito istituzionale è stato adottato dai tre comuni naie dei tre comuni. Le osservazioni dovranno pervenire ai comuni per posta ordinaria o per posta elettronica, specificando nell'oggetto Osservazioni piano intercomunale di Protezione Civile'. -tit_org-

Appello ai giovani e controlli serrati

// Comune di Teramo apre il Cocper monitorare la situazione. Il sindaco emette una nuova ordinanza restrittiva

[Patrizia Lombardi]

Appello ai giovani e controlli serrati // Comune di Teramo apre il Cocper monitorare la situazione. Il sindaco emette una nuova ordinanza restrittiva TERAMO - In risposta agli scenari del Coronavims è stato aperto ieri a Teramo il Coc, il Centro operativo comunale, negli spazi del Parco della scienza così come a suo tempo per l'emergenza terremoto. Che, va detto, in questa fase non c'è ma prevenire e farsi trovare pronti - puntualizzano l'assessore alla Protezione Civile, Giovanni Cavallari, e il suo omologo ad Eventi e Attività produttive, Antonio Filipponi - è una tutela per i cittadini. Teramo, ad oggi, è infatti ancora una piccola isola felice rispetto a quanto sta accadendo nelle zone rosse: in questa fase, quindi, il Coc sarà più un monitoraggio delle esigenze dei nostri concittadini. Per il momento sarà operativo negli orari di ufficio, in caso di emergenza lo sarà h24. Come dire, meglio anticipare tempi bui se dovessero venire. Si tratta di un presidio istituzionale funzionale a creare un coordinamento - osserva il sindaco Gianguido D'Alberto - con tutti gli altri attori nella gestione dell'emergenza, quindi, oltre la Prefettura, le Istituzioni che vanno dalla Asl alle strutture della Protezione civile regionale. Ed è una chiamata forte, la sua, ed è l'ennesima, al senso di responsabilità dei teramani. Nessuno escluso. Un messaggio che, nelle ultime 48 ore, sembra sua iniziando a fare più presa. Giovani compresi, diventati meno insofferenti e meno inosservanti di quanto si erano mostrati finora. L'ORDINANZA. Una nuova ordinanza restrittiva firmata dal sindaco D'Alberto all'alba del secondo Decreto del Consiglio dei Ministri entra ulteriormente nel merito. Il vero cuore ne sono i giovani e i gestori dei pubblici esercizi, due facce di una stessa, preoccupante medaglia. Proprio i gestori sono tenuti a comunicare agli uffici e alla Polizia locale le misure adottate perché vengano rispettate le distanze interpersonali ed evitando gli assembramenti, in modo che poi possano essere effettuati i controlli. Controlli che saranno rigorosi e potrebbero portare, in caso di inottemperanza, alla sospensione dell'attività. Da qui l'appello del primo cittadino: Questo è un momento in cui non possiamo abbandonarci alla superficialità, ma dobbiamo saper rispettare le indicazioni centrali e locali. Mi rivolgo anche ai giovani: siate coscienti e consapevoli della situazione che si sta vivendo e abbiate responsabilità adeguata al momento. Dobbiamo capire che tutti insieme abbiamo questa grande responsabilità: se ciascuno fa la sua parte ne usciremo fuori nel tempo più breve possibile. Cogliete questo momento come la sfida che questo tempo vi chiede: non superficialità né abbandono al panico ma attenzione, lucidità, serenità. Altro aspetto riguarda poi gli impianti sportivi di proprietà comunale: tutti i soggetti autorizzati all'uso di palestre ed impianti sportivi di diretta gestione comunale dovranno comunicare le misure organizzative adottate per garantire il rispetto di quanto impartito nel Decreto ministeriale. Vengono sospesi anche tutti i mercati settimanali sul territorio comunale per le giornate del 10, 11 e 12 marzo, riservandosi poi successive disposizioni all'esito dell'evoluzione normativa ed epidemiologica, ma l'orientamento per il tradizionale mercato del sabato vira sempre più verso la chiusura. PALESTRE. Un forte segnale di compattezza e responsabilità arriva dalle palestre private sul territorio che, in una nota, hanno comunicato la sospensione in modo autonomo della loro attività: da oggi resteranno chiuse. I titolari, pur in assenza di un obbligo legislativo a cui attenersi, hanno voluto rispondere al senso civico ed etico che vede la salute dei propri frequentatori come massima tutela da assicurare, preservandola dal rischio di contagio. E sono quelle stesse palestre che finora avevano ridotto le presenze in sala, procedendo alla sanificazione degli ambienti e con gli ingressi a numero chiuso. Hanno aderito Albatros, ASD Energia New, Areafitness, Afhena, Cross fit Teramo, Di Mattia, Fit Club, Fit Village, Healt Club, Club Interamnia. Life Club, Man and Woman Fitness, New Olimpia, Passione Fitness, Planet, Space Jam, Wellness Sport. SPESA A DOMICILIO. Non è una risposta ad un'emergenza pressante ma un servizio che rientra nel pacchetto di quelli gestiti dal Coc, fanno sapere Cavallari e Filipponi. Per gli over 60, o per chi è reso più fragile da patologie, arriva infatti adesso la spesa a domicilio grazie alla disponibilità di una quarantina di

volontari, che verranno dotati dei presidi di sicurezza del caso, a cominciare dalla realtà bella dell'associazione Omertà fino a quella che rimanda ad un indimenticato Emino D'Agostino. Tutto segue un percorso ben delineato, che parte con una segnalazione telefonica ad un apposito numero in cui il cittadino rappresenta la sua situazione. L'anziano viene infatti ricontattato per chiederne generalità e informazioni. Insomma, il centralino profilerà le esigenze. All'utente viene comunicato il nome del volontario che andrà a prestare il servizio, proprio per evitare di scivolare nelle truffe. Il volontario che si presenterà a casa dell'anziano avrà il suo cartellino identificativo, ritirerà la lista dei beni di cui si necessita insieme ai soldi. E una volta fatta la spesa, al momento della consegna, consegnerà lo scontrino il resto. Un servizio, questo, che poi potrà essere allargato anche ai farmad ed è un modo, in entrambi i casi, per contenere gli assembramenti nei negozi. Il numero non è però ancora stato istituito, in attesa dei dispositivi di sicurezza. Nota: ieri intanto nelle farmacie, vedi la storica Crocetti, l'ingresso è stato cadenzato con la fila sotto il loggiato, così come all'Eurospin gli ingressi sono stati regolati e calibrati. DISTANZE Ieri mattina si sono visti diversi operatori del settore in azione per adeguarsi a quanto di più stringente dettato dal secondo Decreto del Consiglio dei Ministri. Nei bar, tra i primi vedi il Caffè Campitelli, sono così apparse le primi strisce a terra a delimitare quel metro di distanza interpersonale richiesto, così come anche nei discount le mani di cassiere e addetti si sono presentate chiuse nei guanti. E c'è chi ha apposto paimeUi fuori dalle strutture commerciali per ricordare ai clienti i corretti da tenere. E c'è da dire che segnali più concreti di cambiamento negli sdii di vita sono arrivati: le file alla cassa adesso sono più diluite e non si alita più sul collodi chiprecede nel poggiare sul nastro scorrevole il materiale da pagare. In alcuni negozi della grande distribuzione, vedi Acqua e Sapone, all'altoparlante una voce invita i clienti a fare acquisti veloci per evitare quegli assembramenti che il Decreto ha vietato. Nei bar e nei ristoranti si dirada il numero dei tavoli in sala oppure si fa in modo che ci si possa sedere a tavoli aitemi, lasciando le corrette misure interpersonali di sicurezza. Ma non manca qualche segnale di inaccettabile superficialità. Come qualche locale che posta sul social, nel clima del sabato sera, foto con un numero importante di presenze assicurando che lì, in quel locale, non si ha paura del Coronavinis. C'è anche chi, invece, dal social annuncia di aver scelto di sospendere per qualche giorno la sua attività, come ha fatto il Ristorante Podere Marcantò che si riserva, nel fine settimana, di decidere cosa fare in base ad eventuali comunicazioni ministeriali e comunali cosa fare, pur nella consapevolezza di scadenze e stipendi a cui far fronte. TELEFUMETTO. Mentre sul fronte nazionale imperversa la campagna di sensibilizzazione 'iostoacasa, anche a Teramo creatività e professionalitàdanno contributo ad aiutare lo scorrere del tempo nelle case. Come Cannine Di Giandomenico, fumettista blasonato che con sensibilità ne ha pensata una per alleggerire le ore dei più piccoli. Per passare un po' di tempo con i vostri bimbi a casa, visto periodo - si muove così su Fb - stampatevi questa immagine, poi ripassate i contomi con inchiostro di china, penna Bic nera o qualsiasi penna nera. E colorate tutti assieme. Con acquerelli, pennarelli, pastelli o altro: un

a piccola sfida in famiglia a chi lo realizza meglio. daiche passa: l'hastang teramano è lanciato, con mamme e papa che ringraziano. Si affida alle dirette Fb la ginnasta e istruttrice Sarà Di Mattia che va di Pilâtes a terra già da alcuni giorni, prima ancora che tutte le palestre decidessero, da oggi, di sospendere le attività. E il numero di visualizzazioni che incassa ne premiano la sensibilità. Davvero là necessità aguzza l'ingegno. Pau-omb Cavallari e Filipponi al Coc. A destra, D'Alberto -tit_org-

Coronavirus Emilia Romagna: 70 morti e oltre 1300 casi

[Redazione]

Pubblicato il: 09/03/2020 18:01 In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.386 i casi di positività al Coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di ieri pomeriggio. Epassano da 4.344 a 4.607 i campioni refertati. Complessivamente ci sono 601 persone in isolamento a casa, perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 90 (15 in più rispetto a ieri). E salgono a 30 (ieri erano 27) le guarigioni, 29 delle quali riguardano persone 'cl clinicamente guarite', divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 1 dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 56 a 70: 14, quindi, quelli nuovi, che riguardano 5 donne e 9 uomini, tra cui un cittadino lombardo; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 4 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 602 (74 in più rispetto a ieri), Parma 279 (3 in più), 164 Rimini (51 in più), Modena 116 (19 in più), Reggio Emilia 103 (33 in più), Bologna 80, di cui 35 del circondario imolese (complessivamente 18 in più, di cui 8 del circondario imolese), Forlì-Cesena 16 (di cui 11 Forlì e 5 Cesena, complessivamente 1 in più relativo a Forlì), Ravenna 19 (6 in più), Ferrara 7 (1 in più rispetto a ieri). [INS::INS] I punti triage allestiti dalla Protezione civile regionale davanti alle strutture ospedaliere per filtrare le persone che accedono ai servizi sanitari sono complessivamente 17. Oggi verrà montato un punto triage tenda a Cento. Nel dettaglio: 3 in provincia di Piacenza (Fiorenzuola d'Arda, Castel San Giovanni e Piacenza città); 3 a Parma (Vaio di Fidenza, Borgotaro e Parma capoluogo); 3 a Reggio Emilia (Reggio Emilia, Montecchio e Guastalla); 5 a Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Modena capoluogo, dove la tenda è davanti alla sede del 118, a supporto degli operatori 118); 1 a Imola (Bo); 1 Repubblica di San Marino; 1 davanti a Ospedale Santissima Annunziata di Cento (Fe). E' stato anche, dalla scorsa settimana, allestimento di una struttura campale esterna (con funzione di servizi e spogliatoi) che servirà come base logistica per chi dovrà operare nella gestione delle palazzine messe a disposizione presso la base dell'aeronautica militare di San Polo di Podenzano (Piacenza): queste ultime sono spazi destinati a ospitare le persone del Nord Italia che non possono svolgere il periodo di quarantena presso il proprio domicilio. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Ceriscioli a Legnini, doppia emergenza - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MACERATA, 9 MAR - "E' stato molto positivo l'impatto con il commissario. E' chiaro che questo sovrapporsi delle emergenze, sisma e coronavirus, rende questo passaggio particolare, ma Legnini ha dichiarato di volerlo utilizzare al meglio per andare a definire quella che sarà la sua strategia che consiste nell'accogliere la richiesta di un percorso di semplificazione e nel cogliere anche il cambiamento che c'è stato nell'atteggiamento del Governo in generale rispetto all'emergenza. Questa nuova consapevolezza legata a quanto sta accadendo in questi giorni, può approcciarsi molto bene non solo al coronavirus, ma anche alla ricostruzione". Lo ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli oggi a Macerata al termine del primo di una serie di incontri programmati per affrontare i temi dell'emergenza dovuta al sisma del 2016 e quella contingente del Covid-19 con il nuovo commissario straordinario per la Ricostruzione Giovanni Legnini. All'appuntamento erano presenti i prefetti di Ancona, Fermo e Ascoli Piceno. "I prefetti - ha sottolineato Ceriscioli - sono stati straordinari e sono riusciti a dare una rappresentazione esatta di tutti gli aspetti che riguardano il sisma, da quelli più immediati come i lavori al palazzo della Prefettura per esempio, a quelli più strategici legati al rilancio del territorio passando ovviamente per il tema della semplificazione". Quanto a coronavirus e ricostruzione, "è evidente che di fronte alle emergenze non si può operare come nel quotidiano, ma servono strumenti straordinari di flessibilità che ci permettano di affrontare dinamiche complesse. Noi lo sottolineiamo e lo chiediamo da tre anni e mezzo. Il Commissario, da parte sua - ha aggiunto -, ha assicurato un lavoro di affinamento dell'ordinanza, laddove è necessario farlo, rispetto all'ultimo decreto, ma anche una particolare attenzione nei rapporti con il Governo. Questi strumenti di semplificazione e, più in generale, il tema degli investimenti lanciato da Conte per un'economia che uscirà sicuramente provata da quello che sta accadendo, possono diventare un aspetto importante anche all'interno del percorso della ricostruzione in complementarietà con gli oltre settemiliardi a disposizione per il post sisma. Resta nelle Marche una doppia difficoltà, sisma e coronavirus - ha rilevato Ceriscioli -, ma le misure per la seconda potrebbero aiutare a risolvere anche la prima. Il Commissario, in conclusione, ha anche garantito il suo impegno nel dare un assetto forte, alla struttura commissariale che in questo ultimo anno si era un po' indebolita. Per noi - ha concluso - la priorità è riuscire a spendere i soldi a disposizione per l'area del sisma grazie a procedimenti più semplici perché rimetteremmo in moto i cantieri dell'edilizia e di conseguenza anche tanti altri settori".

Duecento eroi tutto il giorno in prima linea - Cronaca

Tanti gli agenti e i militari rientrati dalle ferie. Creato un cordone sanitario per la paura del contagio: "Non abbiamo mascherine"

[Redazione]

Duecento uomini, forse di più. Sono gli eroi di questa domenica nera, dell'emergenza nell'emergenza. Sono gli uomini (e donne) che hanno resistito sul fronte caldo del carcere; poliziotti, guardie della penitenziaria, carabinieri, vigili urbani. Tanti sono rientrati dalle ferie e, nonostante fossero liberi dal servizio, hanno indossato la divisa per aiutare i colleghi. Hanno rischiato la vita. E la salute. Pochi, infatti, indossavano la mascherina. "Non ci sono abbastanza dispositivi per il personale del carcere" denunciano i sindacati. Per ore hanno sperato che il sospetto, poi smentito, di un caso di Coronavirus tra i detenuti fosse solo una voce. Pericolo rientrato ma non sottovalutato. Per precauzione è subito arrivato in carcere anche il nucleo batteriologico (nbc) dei vigili del fuoco che ha fatto un cordone di decontaminazione, per passare ai raggi il personale intervenuto nel sedare la rivolta. I vigili del fuoco hanno schierato ogni mezzo disponibile, ben 5 tra camion, autoscala e una jeep per potersi muovere più agevolmente intorno alla struttura e nel cortile. Nel tardo pomeriggio non era più uno spazio libero. Anche i mezzi delle forze dell'ordine, arrivati da altre province, sono stati fatti parcheggiare fuori. Decine di uomini sono scesi, con determinazione, e voglia di ristabilire l'ordine. Sono arrivati reparti antisommossa da Bologna, Milano, si aspettavano da Piacenza. Poi i vigili urbani a tenere alla larga i curiosi, a deviare la viabilità nella zona. E ancora, i sanitari. Sono loro, forse, ad avere il bilancio peggiore (almeno fino a quando andiamo in stampa). Nel bollettino, oltre a due agenti contusi, si fa riferimento a sette sanitari giunti all'ospedale di Baggiovara con ferite lievi (uno intossicato, ma non in gravi condizioni). Nella gestione della sommossa sono stati coinvolti 8 mezzi del Servizio emergenza territoriale 118; è stato anche allestito in loco un Posto medico avanzato per classificare la gravità delle condizioni dei feriti secondo i criteri del triage e indirizzarli poi verso i luoghi di assistenza più appropriati. In trincea anche due coordinatori del 118 e un medico. E personale della Protezione civile con generatori per illuminare i muri di cinta. Fino a ieri sera la situazione era ancora critica suscitando polemiche e interrogativi sulla sicurezza. "La situazione deve fare riflettere e non poco: il sistema carcere ha una politica gestionale fallimentare" dicono i sindacati riferendosi al "nuovo sistema di vigilanza dinamica che permette al detenuto di stare libero all'interno del penitenziario. Chi si deve porre domande se le ponga". "Sembra lecito chiedersi dove viva il Ministro Bonafede e se la Giustizia italiana, se il Corpo di polizia penitenziaria meritino tutto ciò" attacca Gennarino De Fazio (Uilpa).v.s. Riproduzione riservata

Pazienti del Coronavirus a Camerino, Serve un ospedale da campo e la dichiarazione di zona rossa

[Gianluca Ginella]

La riunione a Camerino, al centro il sindaco Sborgia di Monia Orazi. Un ospedale da campo da montare alle Calvie, a Camerino, nella stessa zona dove si erano trovati i camerti dopo le scosse (per i pazienti costretti a lasciare l'ospedale trasformato in Covid-Hospital). Oggi sono arrivati i primi pazienti al Covid Hospital. E poi il trasferimento degli ambulatori e dei servizi amministrativi in altre strutture individuate dal Comune, la dichiarazione di zona rossa per emergenza sanitaria e aiuti economici alle attività penalizzate dall'emergenza Coronavirus, il potenziamento del trasporto pubblico locale e la richiesta di un incontro per trovare soluzioni condivise ai punti espressi. Sono queste le richieste dell'amministrazione comunale di Camerino scritte in un documento che sarà inviato al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al capo nazionale di Protezione civile Angelo Borrelli, al presidente della Regione Luca Ceriscioli. Lo hanno annunciato in una conferenza stampa congiunta, tenutasi all'aperto per motivi di salute pubblica, i consiglieri di maggioranza e minoranza, oggi pomeriggio subito dopo la riuscita del Coc, il centro operativo comunale aperto per gestire l'emergenza Coronavirus. Ha detto il sindaco Sandro Sborgia: Questa emergenza nazionale ci deve vedere uniti, l'ospedale è interdetto a tutti, sono aperti solo pronto soccorso e farmacia comunale, la decisione è stata presa da Regione su una valutazione dei tecnici, come ci ha riferito il presidente Ceriscioli nell'incontro avuto questa mattina in Regione, al quale erano presenti una delegazione di consiglieri di maggioranza e minoranza con il vescovo Francesco Massara. Ci sono riflessi durissimi per una popolazione già duramente provata dal sisma, secondo noi è un terremoto nel terremoto. Siamo consapevoli che questo grave momento richiede senso di responsabilità, abbiamo espresso la contrarietà del territorio ad una decisione calata dall'alto ed avrà dure ripercussioni sul tessuto sociale ed economico del territorio, sull'università che è il motore della città. Nel territorio ci sono anche tanti anziani soli e privati, per cui quello di Camerino è l'unico presidio sanitario di riferimento. Ceriscioli ha mostrato un atteggiamento di chiusura totale, alla richiesta di rivalutazione della decisione presa. Ha poi preso la parola il capogruppo di minoranza Gianluca Pasqui di Radici al futuro: In un momento come questo non ci sentiamo minoranza, siamo qua senza strumentalizzazioni politiche. Condanniamo con forza questo modo di operare che non ha giustificazioni. Non si può dare qualcosa a qualcuno e togliere a qualcun altro, senza prevedere alternative, è stato smontato un gioiello sanitario come l'ospedale di Camerino. Va messo un ospedale da campo con in pronto soccorso, altrimenti per salvare pazienti affetti da Covid, rischiamo di uccidere un'altra parte della popolazione. Occorre pensare alla sicurezza sanitaria e fare una zona rossa. Tutto questo genera difficoltà economiche alle nostre attività, già al collasso dopo il terremoto, vanno subito messe in campo misure economiche concrete. Mario Cavallaro. Tra chi era ricoverato all'ospedale di Camerino era, fino a ieri, anche ex parlamentare Mario Cavallaro, ora tornato a casa. avvocato sulla situazione dell'ospedale trasformato in Covid-hospital: La giunta regionale, proprio in vista del rafforzamento della sanità pubblica su cui tutti ora convergono e del principio di economicità nell'utilizzare strutture esistenti (che è proprio quello che ha giustificato il ricorso a Camerino) dovrebbe robustamente rivedere l'utilizzazione funzionale anche delle strutture di Matelica e San Severino, finalmente acquisendo la consapevolezza che si tratta di strutture utilissime se mantenute in efficienza e sempre necessarie proprio in coordinamento con la sede di Camerino perché di emergenze sanitarie ce ne saranno purtroppo anche in futuro e le esigenze della sanità ormai si concentreranno di nuovo opportunamente sul pubblico e sui servizi alla popolazione anziana, che aumenterà in percentuale ulteriormente. Nell'inversione di cui tutti chiedono del processo di chiusura di posti letto (70 mila in Italia negli ultimi dieci anni, centinaia nella Regione Marche) queste strutture possono avere grande utilità ed interesse e come si è visto solo se ospitano veri reparti e sono dotate di infrastrutture ed attrezzature all'altezza dei tempi possono essere utilizzate immediatamente anche per far fronte ad esigenze straordinarie. Una sanità previdente come quella pubblica non deve

più lasciarsi sfuggire questa occasione. Alessandro Maccioni Per quanto riguarda la sanità in provincia, il direttore dell'Area Vasta 3 Alessandro Maccioni, ha predisposto ieri due determinine che si riferiscono alle esigenze della rete ospedaliera, alle prese con emergenza legata al Coronavirus e all'esigenza di potenziare alcuni dei servizi. La prima determina riguarda la aggiudicazione della gara da 147 mila euro vinta dalla Cmm di Ancona per la fornitura di 4 sistemi di anestesia da destinare al blocco operatorio della struttura sanitaria di Camerino. La seconda concerne la fornitura di sistemi di monitoraggio dei parametri vitali aggiudicata per circa 600 mila euro alla SC Forniture Ospedaliere srl. Il direttore dell'Av3 Alessandro Maccioni ha disposto l'avvio in urgenza dei contratti per motivazioni legate alla salvaguardia della salute pubblica, vista l'emergenza legata al Covid19 di allestire le terapie intensive di rianimazione dei vari stabilimenti. Primi pazienti al Covid-Hospital Malumore tra la gente di Camerino: Perché qui? Noi in trincea da 3 anni

Sanità - CORONAVIRUS: BONACCINI, `PAESE SIA UNITO MA CHIARIRE AMBIGUITA` DPCM`

[Redazione]

= Roma, 8 mar. (Adnkronos) - "Ribadisco la necessità di unità nel Paese per affrontare tutti insieme l'attuale emergenza. Per questo serve piena collaborazione tra tutte le istituzioni e noi, come sempre, siamo qui per questo. Il testo del Dpcm emanato nella notte dal governo contiene alcune ambiguità che hanno creato incertezze fra cittadini, imprese e lavoratori e il nostro compito è dare risposte". Lo scrive in un post su Facebook il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. "Detto che la salute viene prima di ogni cosa, è necessario e urgente -spiegare chiarezza, a partire dal tema del lavoro e della conseguente mobilità delle persone e delle merci. Il governo ha già assunto i provvedimenti utili e necessari per favorire lo smart working ed il lavoro a distanza ove questo sia possibile, così come ci sono certamente limitazioni di giorni e orari per talune attività. Ma non c'è nel decreto, a nostro avviso, né una previsione del fermo produttivo, né un blocco dell'attività commerciale e dei servizi che impediscano la possibilità di andare a lavorare e di movimentare merci". "Per fare chiarezza su questi aspetti, già da questa notte siamo in contatto con i rappresentanti del governo e i vertici della Protezione civile nazionale per dirimere le questioni più urgenti e dare certezze e risposte nelle prossime ore. Augurandoci che stavolta il confronto possa essere reale ed efficace, noi -conclude Bonaccini- siamo impegnati a fare la nostra parte fino in fondo". (Pol-Sam/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 08-MAR-20 15:38 NNNN Tweet Email

Sanità - Coronavirus: Ceriscioli, mezz'ora per vedere dpcm, ma misure ok

[Redazione]

Con maggior partecipazione Regioni atto sarebbe stato più chiaro (ANSA) - ANCONA, 8 MAR - "Quando è uscita la tabella che confrontava il numero dei casi positivi di coronavirus in tutte le province italiane era chiaro che stava per succedere qualcosa. Ci ha stupito un po' la tempistica, così nella notte, con mezz'ora di preavviso per guardare il decreto...Forse una maggiore partecipazione delle Regioni avrebbe aiutato anche a rendere più chiaro lo strumento. Ma condivido il fatto che la crescita di quei numeri comportasse un restringimento delle misure". Lo ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, prima di entrare nella sede della Protezione civile regionale per un'audioconferenza tra le Regioni e il premier Conte.(ANSA). [Tweet](#) [Email](#)

Sanità - ****CORONAVIRUS: QUARANTENA OBBLIGATORIA PER CHI ARRIVA IN ABRUZZO DA ZONE ROSSE****

[Redazione]

= Marsilio, 'incertezze del governo e le fughe di notizie provocano un esodo 'biblico' Roma, 8 mar. (Adnkronos) - "La genesi del Dpcm firmato solo oggi e peraltro non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale (quindi non ancora nemmeno in vigore) sta provocando un vero e proprio esodo "biblico" dalle regioni e dalle province elencate all'articolo 1. Già da questa notte ho dato disposizioni alla Protezione Civile di inviare squadre di volontari presso le principali stazioni ferroviarie e terminal bus per 'intercettare' gli arrivi da nord, distribuire il 'decalogo' dei comportamenti virtuosi di contenimento del virus e invitare tutti all'isolamento volontario. Dalle 3 di questa mattina i volontari stanno facendo questa opera preziosa di informazione e sensibilizzazione". E' quanto dichiara il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio. (segue) (Asc/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 08-MAR-20 13:20 NNNN"Ma la lettura del Dpcm - sottolinea - oggi pubblicato sul sito del Governo mostra che non esiste alcun 'divieto' di spostamento dalla Lombardia e dalle province elencate all'articolo 1, ma solo un invito a 'evitare' gli spostamenti non necessari, prevedendo infine un esplicito diritto a recarsi presso la propria 'abitazione, domicilio e residenza'. Un testo simile, per di più diramato in bozza con ore e ore di anticipo, non poteva non provocare le conseguenze che si stanno avendo. Abbiamo il dovere di tutelare la salute dei cittadini, e per questa ragione ho dato disposizione agli uffici di predisporre un'ordinanza, che a causa del mio momentaneo impedimento reca la firma del Vice Presidente della Giunta Emanuele Imprudente, che impone la quarantena a tutti quanti rientrano in Abruzzo dalle zone elencate all'articolo 1". "E' un'ordinanza di difficile applicazione e altrettanto difficile monitoraggio se non sarà accompagnata da una vasta e coscienziosa collaborazione dei diretti interessati e delle loro famiglie: per questo, rivolgo un appello accorato a tutti perché adottino misure di cautela e comportamenti rispettosi di se stessi e del prossimo. Quanti stanno 'fuggendo' dalle 'zone rosse' stanno facendo esattamente il contrario di quanto dovrebbero fare, mettendo a rischio la salute dei loro cari e dei loro concittadini. Se proprio non sono in tempo per fermarsi e tornare indietro, abbiano almeno il senso civico e la coscienza di restare a casa in isolamento per due settimane", conclude Marsilio. (Asc/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 08-MAR-20 13:21 NNNN Tweet Email

Accordo Prociv-Arci Narni e Comune: "un bellissimo traguardo"

[Redazione]

Finalmente siamo arrivati ad un bellissimo traguardo. Il consiglio comunale di Narni ha approvato la convenzione tra Prociv-Arci Narni ed il Comune. Così il consigliere Luca Tramini del M5S Narni che spiega come dopo varie audizioni in commissione ed un grandissimo lavoro tra quasi tutte le forze politiche e l'Associazione stessa si è arrivati ad un risultato importantissimo per Narni. Un accordo che vedrà volontari reperibili H24 ed attivi entro 30 minuti dalla chiamata, maggiori interventi per eventi al chiuso e all'aperto. Una sinergia con l'Ente per una risposta rapida ed immediata in moltissime tipologie di emergenza, dall'allerta neve a quelle più complesse come quella odierna del Coronavirus. Inoltre un aumento di fondi che potranno essere finalmente usati dall'associazione per aumentare gli strumenti e la formazione dei volontari, un'implementazione delle attrezzature che l'associazione sta portando avanti già da diversi anni, basti pensare all'acquisto del nuovo mezzo polivalente dotato di un modulo antincendio e molti altri strumenti come un respiratore, bombola e maschera, come quelli in dotazione dei Vigili del Fuoco, la formazione dei volontari e informazione per la cittadinanza. Molto è stato fatto, ma ancora molto è da fare, il prossimo passo ci auguriamo che possa essere magari il Comitato di protezione civile del territorio Narnese, o ancora meglio un Comitato della Conca Ternano-Amerina, più uomini, più energie. Insomma uno strumento, come quello del Comitato, aggiunge Tramini, che racchiuda in sé tutte le tante forze di protezione civile che sono sul nostro territorio come il gruppo cinofilo delle Orme di Askan e la neonata Protezione Civile Comunale, insomma un canalizzatore che unisca e riesca ad amalgamare al meglio le tante meravigliose persone che si adoperano nel nostro territorio. *Dulcis in fundo* il COC, ovvero il Centro Operativo Comunale, la cabina di regia, la sala operativa che in caso di emergenza dovrebbe coordinare tutto e che ad oggi è in una posizione non idonea, già l'Assessore tempo fa insieme al Sindaco si erano dati come obiettivo di creare una struttura idonea per le funzioni che dovrebbe svolgere. Questi due nuovi obiettivi, che dobbiamo porci come città e come comunità intera senza bandiere politiche, sono fondamentali visto che sempre più il sistema di protezione civile sta diventando vitale in ogni tipo di emergenza, basti osservare il lavoro che le associazioni di volontariato stanno facendo per l'allerta Coronavirus. Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente il lavoro della Prociv Arci, le Orme di Askan e la Protezione Civile Comunale e di tutte le altre realtà di volontariato, conclude Tramini, grazie alle quali i cittadini narnesi e non solo dormono un po' più sereni. Tag: luca tramini Narni protezione civile